

29 aprile 2022 10:57

Legalizzazione cannabis nel mondo. Il miglior modello è superare la criminalizzazione

di [Redazione](#)

Il divieto di cannabis, per fortuna, non è sempre esistito. Per migliaia di anni, gli esseri umani hanno utilizzato la pianta di cannabis per vari scopi, ed è stato solo nel 1900 che il proibizionismo è diventato per la prima volta una politica pubblica diffusa in tutto il mondo. Il proibizionismo della cannabis è una delle politiche pubbliche più dannose nella storia degli esseri umani. Innumerevoli persone hanno avuto la vita inutilmente rovinata a causa di questa pianta nonostante il fatto che la stessa sia più sicura di molti dei prodotti che le persone hanno nelle loro case. Fortunatamente, i muri del proibizionismo sulla cannabis stanno lentamente ma inesorabilmente sgretolandosi e ora ci sono diversi paesi all'interno della comunità globale che hanno legalizzato la cannabis. I legislatori in Uruguay, Canada e Malta hanno tutti legalizzato la cannabis per uso ricreativo e tutti e tre i paesi hanno modelli di legalizzazione diversi.

Comprare e coltivare

Tutti e tre questi paesi hanno attualmente la stessa età legale, 18 anni, e tutti e tre consentono di coltivare cannabis in casa, sebbene il Canada abbia visto alcuni divieti locali che si stanno facendo strada. La vera differenza tra i modelli di legalizzazione dell'Uruguay, del Canada e di Malta può essere trovata nel modo in cui le persone acquistano legalmente la cannabis.

L'Uruguay, il primo paese a legalizzare, limita gli acquisti a club e farmacie e solo i cittadini e i residenti permanenti possono effettuare acquisti (anche se la situazione sta per cambiare). Malta sta ancora stabilendo regole e regolamenti dopo essere diventata il primo paese in Europa a legalizzare alla fine dello scorso anno. Quando le vendite inizieranno, saranno solo tramite club privati, senza dispensari. Da un punto di vista puramente di acquisto, il Canada ha il miglior modello di legalizzazione in quanto chiunque, da qualsiasi luogo, può effettuare un acquisto purché sia maggiorenne e tali acquisti possono essere effettuati tramite posta, negozi etc.

Più legalizzazione all'orizzonte

L'Uruguay è stato il primo paese a legalizzare a livello nazionale. Il Canada è stato il primo paese del G-7. Malta è stato il primo paese in Europa. Tutti e tre questi paesi hanno la pretesa di essere i primi a legalizzare la cannabis in qualche modo, tuttavia, nessuno di loro sarà l'ultimo. Diversi paesi (Danimarca, Svizzera, Paesi Bassi) stanno lanciando o ampliando programmi pilota di legalizzazione locale. In diversi altri paesi (Messico, Italia, Sud Africa) le maggiori corti giudiziali si sono espresse contro le politiche di proibizione e i legislatori stanno lavorando sulla legalizzazione. La Germania, che ospita una delle più grandi economie del Pianeta, è ogni mese più vicina alla legalizzazione. Il più grande domino proibizionista, gli Stati Uniti, sta assistendo alla continua diffusione della legalizzazione a livello statale, sia attraverso le elezioni che legislativamente. Diversi modelli di legalizzazione sono all'orizzonte e mentre è probabile che tutti incorporino alcune componenti politiche che sono già implementate nelle attuali nazioni che hanno già legalizzato, ci saranno nuovi aspetti politici e più paesi che andranno dalla parte giusta della storia, con alcune nuove politiche più sfumate di altre. Cercare di determinare qual è "il migliore" è una valutazione soggettiva. Ciò vale per la cannabis proprio come con qualsiasi altra cosa. Quella che è considerata la "migliore" politica sulla cannabis in una regione potrebbe non funzionare affatto in regioni diverse. Detto questo,

ogni modello di legalizzazione è meglio che rinchiudere gli esseri umani nelle prigioni perché vengono arrestati con cannabis.

(Johnny Green su ICBC Chronicle del 27/04/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)